

AGGIORNAMENTI
AL MESSALE ROMANO

CALENDARIO

27 febbraio	San Gregorio di Narek abate e dottore della Chiesa	
10 maggio	San Giovanni De Avila presbitero e dottore della Chiesa	
29 luglio	SANTI MARTA, MARIA E LAZZARO	Memoria
17 settembre	Santa Ildegarda di Bingen vergine e dottore della Chiesa	
5 ottobre	Santa Faustina Kowalska vergine	

27 febbraio

SAN GREGORIO DI NAREK

abate e dottore della Chiesa

Nato circa nell'anno 950 nella storica regione armena dell'Andzevatsik, crebbe in una famiglia cultrice delle lettere. Da giovane entrò nel monastero di Narek, dove era abate Anania, cugino di sua madre. Frequentò la scuola del monastero e, infiammato dall'amore verso la Vergine Maria, vi trascorre tutta la sua vita come presbitero e abate, toccando le vette dell'esperienza mistica e illustrando la sua dottrina in diverse opere teologiche e spirituali. Nell'anno 1003 scrisse il celebre Libro delle Lamentazioni e, dopo circa due anni, entrò nel riposo di Dio.

Dal *Comune dei dottori della Chiesa*, pp. 738-739, o *dei santi: per un abate*, p. 750.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno,
che hai arricchito di mistica dottrina
san Gregorio [di Narek], maestro e onore del popolo armeno,
concedi a noi, illuminati dal suo insegnamento,
di imparare l'arte di conversare con te
e di sostenere sempre la nostra vita
con i sacramenti della Chiesa.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

10 maggio

SAN GIOVANNI DE AVILA,
presbitero e dottore della Chiesa

Nacque ad Almodóvar del Campo, in Spagna, attorno all' anno 1500. Ordinato presbitero, percorse tutta l' Andalusia predicando il Vangelo di Cristo. Con molti scritti illustrò ai presbiteri gli insegnamenti e la grande importanza del Concilio di Trento, della cui riforma fu voce insigne. Ingiustamente sospettato di eresia, non rifuggì né la prova né il carcere, esponendo con più fervore la dottrina cattolica. Si addormentò nel Signore il 10 maggio 1569 a Montilla, in diocesi di Cordova, dove si era ritirato negli ultimi anni.

Dal Comune dei pastori: per un pastore, pp. 731-732, o dal Comune dei dottori della Chiesa, pp. 738- 739.

COLLETTA

O Dio, che ai presbiteri e al tuo popolo
hai donato san Giovanni [De Avila]
come maestro insigne per dedizione e vita evangelica,
ti supplichiamo: concedi che, anche ai nostri tempi,
la Chiesa cresca in santità
per l'esemplare sollecitudine dei tuoi ministri.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

29 luglio

SANTI MARTA, MARIA E LAZZARO

Memoria

I fratelli Marta, Maria e Lazzaro ricevettero il Signore come ospite nella loro casa a Betania. Marta lo servì con delicatezza e Maria lo ascoltò con devozione. Con le loro preghiere ottennero che il fratello ritornasse in vita.

Ant. d'ingresso

Cfr. Lc 10, 38

Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò nella sua casa.

COLLETTA

O Dio,
il tuo Figlio ha richiamato Lazzaro dal sepolcro alla vita
e ha accettato l'ospitalità nella casa di Marta:
concedi a noi che, servendolo fedelmente nei fratelli,
siamo nutriti con Maria dall'ascolto della sua parola.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

O Signore,
proclamando le meraviglie operate nei tuoi santi amici
Marta, Maria e Lazzaro,
umilmente imploriamo la tua misericordia:
come ti fu gradita la loro premurosa dedizione d'amore,
così ti sia accetto il nostro servizio sacerdotale.
Per Cristo nostro Signore.

Ant. alla comunione

Cfr. Gv 11, 27

Disse Marta a Gesù: «Tu sei il Cristo,
il Figlio del Dio vivente, colui che viene nel mondo».

DOPO LA COMUNIONE

La comunione al Corpo e al Sangue del tuo Figlio unigenito
ci liberi, o Signore, dagli affanni delle cose che passano,
perché, sull'esempio dei santi Marta, Maria e Lazzaro,
progrediamo sulla terra nella carità sincera
e godiamo senza fine della tua visione nel cielo.
Per Cristo nostro Signore.

17 settembre

SANTA ILDEGARDA DI BINGEN

verGINE e dottore della Chiesa

Nacque nel 1098 a Bermersheim vor der Höhe ed emise la professione monastica nell' anno 1115 presso l' abbazia benedettina di Disibodenberg. Verso il 1150 fondò il monastero di Rupertsberg, presso Bingen, di cui fu badessa. Esperta nelle scienze naturali e nell' arte musicale, in molti scritti espose al popolo e al clero le rivelazioni che aveva sperimentato nella contemplazione mistica. Predicò le opere di penitenza e confutò gli errori contro la dottrina, così che anche i principi e i Romani Pontefici ricorsero a lei per chiedere consiglio. Colpita da una malattia, morì nel 1179.

Dal Comune delle vergini: per una vergine, pp. 741-743, o dal Comune dei santi: per una monaca, p. 752, o dal Comune dei dottori della Chiesa, pp. 738-739.

COLLETTA

O Dio, fonte della vita,
che hai colmato di spirito profetico santa Ildegarda [di Bingen],
donaci, per il suo esempio e la sua intercessione,
di discernere le tue vie
e di riconoscere, nell'oscurità di questo mondo,
lo splendore della tua luce.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

5 ottobre

SANTA FAUSTINA KOWALSKA, vergine

Nata nel 1905 a Glogowiec in Polonia, consacrò a Cristo la sua breve vita nella Congregazione delle Suore della beata Maria Vergine della Misericordia. Accogliendo la chiamata a far conoscere l'amore misericordioso di Dio, lasciò nel *Diario dell'anima* la testimonianza della sua esperienza mistica e suscitò l'opera di annuncio e invocazione della Divina Misericordia in tutto il mondo. Morì a Cracovia nel 1938.

Dal Comune delle vergini: per una vergine, pp. 741-743, oppure dal Comune dei santi e delle sante: per i religiosi, pp. 753-754.

COLLETTA

O Dio, che a santa Faustina [Kowalska]
hai elargito il dono di diffondere le immense ricchezze
della tua infinita misericordia,
per sua intercessione concedi a noi, sul suo esempio,
di confidare pienamente nella tua bontà
e compiere opere di carità con animo generoso.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

AGGIORNAMENTI AL LEZIONARIO PER LE CELEBRAZIONI DEI SANTI

27 FEBBRAIO

SAN GREGORIO DI NAREK

abate e dottore della Chiesa

PRIMA LETTURA

*Ho amato la sapienza
più della salute e della bellezza.*

Dal libro della Sapienza

7, 7-10.15-16

Pregai e mi fu elargita la prudenza,
implorai e venne in me lo spirito di sapienza.
La preferii a scettri e a troni,
stimai un nulla la ricchezza al suo confronto,
non la paragonai neppure a una gemma inestimabile,
perché tutto l'oro al suo confronto è come un po' di sabbia
e come fango sarà valutato di fronte a lei l'argento.

L'ho amata più della salute e della bellezza,
ho preferito avere lei piuttosto che la luce,
perché lo splendore che viene da lei non tramonta.

Mi conceda Dio di parlare con intelligenza
e di riflettere in modo degno dei doni ricevuti,
perché egli stesso è la guida della sapienza
e dirige i sapienti.

Nelle sue mani siamo noi e le nostre parole,
ogni sorta di conoscenza e ogni capacità operativa.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 36 (37)

R. La bocca del giusto medita la sapienza.

**Confida nel Signore e fa' il bene:
abiterai la terra e vi pascolerai con sicurezza.
Cerca la gioia nel Signore:
esaudirà i desideri del tuo cuore. R.**

**Affida al Signore la tua via,
confida in lui ed egli agirà:
farà brillare come luce la tua giustizia,
il tuo diritto come il mezzogiorno. R.**

**La bocca del giusto medita la sapienza
e la sua lingua esprime il diritto;
la legge del suo Dio è nel suo cuore:
i suoi passi non vacilleranno. R.**

CANTO AL VANGELO

Cfr. Gv 6, 63c.68c

R. Alleluia, alleluia.

**Le tue parole, Signore, sono spirito e vita;
tu hai parole di vita eterna.**

R. Alleluia.

VANGELO

Gesù insegnava loro come uno che ha autorità.



Dal Vangelo secondo Matteo

7, 21-29



n quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli:

«Non chiunque mi dice: “Signore, Signore”, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. In quel giorno molti mi diranno: “Signore, Signore, non abbiamo forse profetato nel tuo nome? E nel tuo nome non abbiamo forse scacciato demòni? E nel tuo nome non abbiamo forse compiuto molti prodigi?”. Ma allora io dichiarerò loro: “Non vi ho mai conosciuti. Allontanatevi da me, voi che operate l’iniquità!”.

Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia. Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto, che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ed essa cadde e la sua rovina fu grande».

Quando Gesù ebbe terminato questi discorsi, le folle erano stupite del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come i loro scribi.

Parola del Signore.

SAN GIOVANNI DE AVILA

abate e dottore della Chiesa

PRIMA LETTURA

Noi ci rivolgiamo ai pagani.

Dagli Atti degli Apostoli

13, 46-49

In quei giorni, [ad Antiòchia di Pisìdia] Paolo e Bàrnaba con franchezza dichiararono [ai Giudei]:

«Era necessario che fosse proclamata prima di tutto a voi la parola di Dio, ma poiché la respingete e non vi giudicate degni della vita eterna, ecco: noi ci rivolgiamo ai pagani. Così infatti ci ha ordinato il Signore:

“Io ti ho posto per essere luce delle genti, perché tu porti la salvezza sino all’estremità della terra”».

Nell’udire ciò, i pagani si rallegravano e glorificavano la parola del Signore, e tutti quelli che erano destinati alla vita eterna credettero. La parola del Signore si diffondeva per tutta la regione.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 22 (23)

R. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome. **R.**

Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza. **R.**

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca. **R.**

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni. **R.**

CANTO AL VANGELO

Mt 5, 16

R. Alleluia, alleluia.

**Risplenda la vostra luce davanti agli uomini,
perché vedano le vostre opere buone
e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli.**

R. Alleluia.

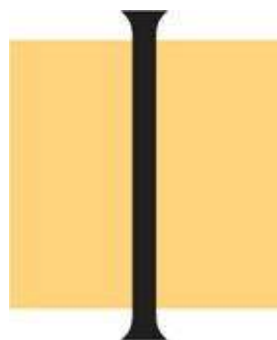
VANGELO

Voi siete il sale della terra e la luce del mondo.



Dal Vangelo secondo Matteo

5, 13-19



In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli.

Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento.

In verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto sia avvenuto. Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli.

Parola del Signore.

17 SETTEMBRE

SANTA ILDEGARDA DI BINGEN

vergine e dottore della Chiesa

PRIMA LETTURA

Forte come la morte è l'amore.

Dal Cantico dei Cantici

8, 6-7

Mettimi come sigillo sul tuo cuore,
come sigillo sul tuo braccio;
perché forte come la morte è l'amore,
tenace come il regno dei morti è la passione:
le sue vampe sono vampe di fuoco,
una fiamma divina!

Le grandi acque non possono spegnere l'amore
né i fiumi travolgerlo.

Se uno desse tutte le ricchezze della sua casa
in cambio dell'amore, non ne avrebbe che disprezzo..

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 44 (45)

R^x Ecco lo sposo: andate incontro a Cristo Signore.

**Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio:
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;
il re è invaghito della tua bellezza.
È lui il tuo signore: rendigli omaggio. R^x**

**Entra la figlia del re: è tutta splendore,
tessuto d'oro è il suo vestito
È condotta al re in broccati preziosi;
dietro a lei le vergini, sue compagne,
a te sono presentate. R^x**

**Condotte in gioia ed esultanza,
sono presentate nel palazzo del re.
Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli;
li farai principi di tutta la terra. R^x**

CANTO AL VANGELO

R: Alleluia, alleluia.

**Questa è la vergine saggia
che il Signore ha trovato vigilante;
all'arrivo dello Sposo
è entrata con lui alle nozze.**

R: Alleluia.

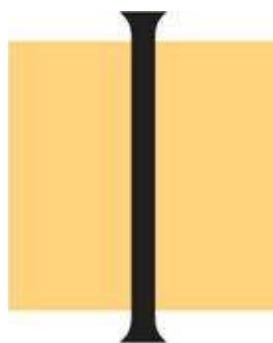
VANGELO

Ecco lo sposo! Andategli incontro!



Dal Vangelo secondo Matteo

25, 1-13



In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:

«Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono.

A mezzanotte si alzò un grido: "Ecco lo sposo! Andategli incontro!". Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: "Dateci un po' del vostro

olio, perché le nostre lampade si spengono”. Le sagge risposero: “No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene”.

Ora, mentre quelle andavano a comprare l’olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: “Signore, signore, aprici!”. Ma egli rispose: “In verità io vi dico: non vi conosco”.

Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l’ora».

Parola del Signore.

5 OTTOBRE

SANTA FAUSTINA KOWALSKA

verGINE

PRIMA LETTURA

*Conoscere l'amore di Cristo
che supera ogni conoscenza.*

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

3, 14-19

Fratelli, io piego le ginocchia davanti al Padre, dal quale ha origine ogni discendenza in cielo e sulla terra, perché vi conceda, secondo la ricchezza della sua gloria, di essere potentemente rafforzati nell'uomo interiore mediante il suo Spirito.

Che il Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori, e così, radicati e fondati nella carità, siate in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, e di conoscere l'amore di Cristo che supera ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 102 (103)

R. Benedici il Signore, anima mia.

**Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici. R.**

**Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia. R.**

**Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Non è in lite per sempre,
non rimane adirato in eterno. R.**

**Come è tenero un padre verso i figli,
così il Signore è tenero verso quelli che lo temono,
perché egli sa bene di che siamo plasmati,
ricorda che noi siamo polvere. R.**

**Ma l'amore del Signore è da sempre,
per sempre su quelli che lo temono,
e la sua giustizia per i figli dei figli,
per quelli che custodiscono la sua alleanza. R.**

CANTO AL VANGELO

Mt 11,25

R: Alleluia, alleluia.

**Ti rendo lode, Padre,
Signore del cielo e della terra,
perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.**

R: Alleluia.

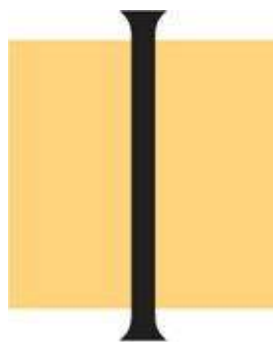
VANGELO

*Hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti
e le hai rivelate ai piccoli.*



Dal Vangelo secondo Matteo

11, 25-30



n quel tempo, Gesù disse:

«Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

Parola del Signore.

INDICE

		<i>Messa:</i>	<i>Lectture:</i>
27 febbraio	San Gregorio di Narek abate e dottore della Chiesa	4	11
10 maggio	San Giovanni De Avila presbitero e dottore della Chiesa	5	14
29 luglio	SANTI MARTA, MARIA E LAZZARO <i>Memoria</i>	6	-
17 settembre	Santa Ildegarda di Bingen verGINE e dottore della Chiesa	7	18
ottobre	Santa Faustina Kowalska verGINE	8	22